

Prot. N° 2014-0000752

Cat. G. rif. ****

Potenza, 28 maggio 2014

Gent.ma Prof.ssa Flavia Franconi Assessore alle Politiche alla Persona Regione Basilicata Via Vincenzo Verrastro POTENZA

Dr. Donato Pafundi Direttore Generale Assessore alle Politiche alla Persona Regione Basilicata Via Vincenzo Verrastro POTENZA

Oggetto: Criticità assegnazione incarichi professionali servizi sociali

Egr. Assessore,

pervengono da diversi Comuni della Regione segnalazioni secondo le quali, nell'ambito dei Servizi Sociali territoriali, <u>i compiti che dovrebbero essere svolti da figure professionali</u> (*Psicologi e/o Assistenti Sociali*) vengono appaltati alle varie cooperative esistenti in Basilicata bypassando completamente sia le direttive dei vari Piani Socio Assistenziali approvati in Regione, sia le linee di indirizzo contenute nei vari documenti programmatici emanati dallo stesso Assessorato

A tal proposito vedasi la Nota Circolare prot. **102/ASS** del **29/06/2001** emanata da **codesto Assessorato** contenente , tra le altre cose, le procedure amministrative per l'attuazione del Piano Sociale Regionale : nell'allegato C viene esplicitamente sancita <u>l'incompatibilità tra incarichi professionali di Psicologo e/o Assistente Sociale e rapporti di dipendenza con Cooperative Sociali , Associazioni etc .</u>

E' appena il caso di sottolineare, inoltre, che lo stesso Codice Civile vieta esplicitamente (*o eventualmente limita rigorosamente*) l'assegnazione di mansioni e compiti ricadenti nell'ambito di un professione "regolamentata" a Società/Associazioni di diritto privato (*s.r.l. o cooperative c.d. sociali*) fatta eccezione per le nuove Società tra Professinisti.

Le varie leggi Nazionali e Regionali di riordino del settore, indicano, in maniera abbastanza precisa, che <u>lo Psicologo dei Servizi Sociali</u>, viste le sue *peculiarità di pubblico ufficiale*, <u>non possa che</u> essere operativamente subordinato alla Pubblica Amministrazione (*nel caso in ispecie al Comune o*,



tutt'al più, alle Unioni di Comuni) escludendo categoricamente rapporti di dipendenza con altri soggetti.

Chiedo pertanto che l'Assessorato si faccia carico di valutare il problema cercando di riportare i criteri di assegnazione degli incarichi relativi ai Servizi Sociali nell'alveo della stringente regolarità normativa e/o operativa o, più esplicitamente, che le funzioni relative alla sfera psicologica vengano affidate direttamente ad uno psicologo, evitando l'appalto alle cooperative il cui pur "benemerito" compito sin qui svolto, non può e non deve ricomprendere aspetti e mansioni tipici della professione di Psicologo.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro e restando a disposizione per ulteriori chiarimenti Le invio i miei più cordiali saluti.

POTENZA

La Presidente

(Dr.ssa Luisa Langone)